**Con gli Occhi di Dio - In preghiera per le Vocazioni**

**In comunione con i giovani riuniti a Lisbona per la GMG 2023**

**Canto d’inizio (invocazione allo Spirito)**

C. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

℟. **Amen.**

C. Dio Padre che si è fatto vicino nel Figlio Gesù e nello Spirito Santo guida e accompagna il nostro cammino, è presente in mezzo a noi.

℟. **Benedetto nei secoli il Signore.**

In questi giorni si sta celebrando a Lisbona la Giornata Mondiale della Gioventù. Migliaia di giovani si stanno ritrovando da ogni parte del mondo assieme a papa Francesco per celebrare la fede e dare testimonianza al mondo di una Chiesa in cammino con i giovani e per i giovani. Scrive papa Francesco: «*Cari giovani, sogno che alla GMG possiate sperimentare nuovamente la gioia dell’incontro con Dio e con i fratelli e le sorelle. Dopo lunghi periodi di lontananza e isolamento, a Lisbona – con l’aiuto di Dio – ritroveremo insieme la gioia dell’abbraccio fraterno tra i popoli e tra le generazioni, l’abbraccio della riconciliazione e della pace, l’abbraccio di una nuova fraternità missionaria!*». A questo grande evento partecipano anche più di duecento giovani della nostra Diocesi con il vescovo Lauro e alcuni sacerdoti e religiosi: ci uniamo nella preghiera perché queste giornate siano una vera occasione di crescita nella fede e di incontro con Cristo e con i fratelli e sorelle da tutto il mondo. Lo Spirto Santo accenda i cuori e doni a tutti di camminare insieme verso il futuro, seguendo l’esempio di Maria, donna della Visitazione.

**Canto eucaristico ed esposizione** (*in ginocchio*):

*Momento di silenzio*

C. Facciamo nostra l’invocazione del Vescovo Lauro per le vocazioni e preghiamo insieme:

*Manda, Signore,*

*operai nel campo dove si coltiva il tuo Regno.*

*Siano desiderosi di luce, purezza e verità per se stessi*

*e per quanti incontreranno sulle loro strade.*

*Manda persone affascinate dal tuo Regno,*

*impegnate a disegnarne qualche tratto*

*anche in quest’oggi così segnato dalle tenebre*

*di quella presunzione di autosufficienza*

*che provoca ansia da prestazione,*

*insoddisfazione, paura del domani.*

*Manda profeti della fraternità che, sola,*

*può illuminare la nostra umanità ferita e rabbuiata.*

*Manda donne e uomini innamorati di Gesù,*

*capaci di riconoscere in lui*

*il volto del Padre, fonte della luce. Amen.*

C. O Dio, che sempre provvedi pastori per il tuo popolo,

effondi sulla tua Chiesa lo Spirito di pietà e di fortezza

perché susciti degni ministri dell’altare

e li renda annunciatori forti e miti del tuo Vangelo.

Per Cristo nostro Signore. **Amen**

**Dagli Atti degli apostoli (2, 1-32)**

Mentre stava compiendosi il giorno della Pentecoste, si trovavano tutti insieme nello stesso luogo. Venne all'improvviso dal cielo un fragore, quasi un vento che si abbatte impetuoso, e riempì tutta la casa dove stavano. Apparvero loro lingue come di fuoco, che si dividevano, e si posarono su ciascuno di loro, e tutti furono colmati di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue, nel modo in cui lo Spirito dava loro il potere di esprimersi. Abitavano allora a Gerusalemme Giudei osservanti, di ogni nazione che è sotto il cielo. A quel rumore, la folla si radunò e rimase turbata, perché ciascuno li udiva parlare nella propria lingua. Tutti erano stupefatti e perplessi, e si chiedevano l'un l'altro: "Che cosa significa questo?". Allora Pietro con gli Undici si alzò in piedi e a voce alta parlò a loro così: «Uomini d'Israele, ascoltate queste parole: Gesù di Nàzaret - uomo accreditato da Dio presso di voi per mezzo di miracoli, prodigi e segni, che Dio stesso fece tra voi per opera sua, come voi sapete bene -, consegnato a voi secondo il prestabilito disegno e la prescienza di Dio, voi, per mano di pagani, l'avete crocifisso e l'avete ucciso. Ora Dio lo ha risuscitato, liberandolo dai dolori della morte, perché non era possibile che questa lo tenesse in suo potere. Questo Gesù, Dio lo ha risuscitato e noi tutti ne siamo testimoni.

*Nel silenzio, leggo e rileggo il brano. Mi fermo dove una parola mi colpisce, senza la fretta di andare avanti. E mi chiedo:*

*- Leggendo questo brano degli Atti degli Apostoli, quali caratteristiche del volto di Dio ho incontrato?*

*- Che cosa dice questo Dio alla mia vita?*

**Dal salmo 147**

**Rit. Da ogni terra, lodate il Signore!**

È bello cantare inni al nostro Dio,  
è dolce innalzare la lode.  
 Il Signore ricostruisce Gerusalemme,  
raduna i dispersi d'Israele;

 Grande è il Signore nostro,  
grande nella sua potenza;  
la sua sapienza non si può calcolare.

Celebra il Signore, Gerusalemme,  
loda il tuo Dio, Sion,  
 perché ha rinforzato le sbarre delle tue porte,  
in mezzo a te ha benedetto i tuoi figli.

 Egli mette pace nei tuoi confini  
e ti sazia con fiore di frumento.  
 Manda sulla terra il suo messaggio:  
la sua parola corre veloce.

Così non ha fatto con nessun'altra nazione,  
non ha fatto conoscere loro i suoi giudizi.

*In un momento di silenzio rileggo con calma il Salmo; posso soffermarmi su una parola o un versetto che sento risuonare in modo particolare.*

**Dal messaggio di Papa Francesco per la Giornata Mondiale della Gioventù 2023**

La fretta buona ci spinge sempre verso l’alto e verso l’altro. […] Quando Maria finalmente arriva a casa di Zaccaria ed Elisabetta, avviene un incontro meraviglioso! Elisabetta ha sperimentato su di sé un prodigioso intervento di Dio, che le ha dato un figlio nella terza età. Avrebbe tutte le ragioni per parlare prima di sé stessa, ma non è piena di sé ma protesa ad accogliere la giovane cugina e il frutto del suo grembo. Appena sente il suo saluto, Elisabetta è colmata di Spirito Santo. Queste sorprese e irruzioni dello Spirito avvengono quando viviamo una vera ospitalità, quando al centro mettiamo l’ospite, non noi stessi. È quanto vediamo anche nella storia di Zaccheo. In Luca 19,6 leggiamo: «Quando giunse sul luogo [dove si trovava Zaccheo], Gesù alzò lo sguardo e gli disse: “Zaccheo, scendi subito, perché oggi devo fermarmi a casa tua”. Scese in fretta e lo accolse pieno di gioia». A molti di noi è capitato che, inaspettatamente, Gesù ci sia venuto incontro: per la prima volta, in Lui abbiamo sperimentiamo una vicinanza, un rispetto, un’assenza di pregiudizi e di condanne, uno sguardo di misericordia che non avevamo mai incontrato negli altri. Non solo, abbiamo anche sentito che a Gesù non bastava guardarci da lontano, ma voleva stare con noi, voleva condividere la sua vita con noi. La gioia di questa esperienza ha suscitato in noi la fretta di accoglierlo, l’urgenza di stare con Lui e conoscerlo meglio. Elisabetta e Zaccaria hanno ospitato Maria e Gesù! Impariamo da questi due anziani il significato dell’ospitalità! Cari giovani, è tempo di ripartire in fretta verso incontri concreti, verso una reale accoglienza di chi è diverso da noi, come accadde tra la giovane Maria e l’anziana Elisabetta. Solo così supereremo le distanze – tra generazioni, tra classi sociali, tra etnie, tra gruppi e categorie di ogni genere – e anche le guerre. […] C’è bisogno dell’alleanza tra giovani e anziani, per non dimenticare le lezioni della storia, per superare le polarizzazioni e gli estremismi di questo tempo. Gesù è la risposta di Dio di fronte alle sfide dell’umanità in ogni tempo. Il più grande regalo che Maria fa all’anziana parente è quello di portarle Gesù. Sicuramente anche l’aiuto concreto è preziosissimo. Ma nulla avrebbe potuto riempire la casa di Zaccaria di una gioia tanto grande e di un senso così pieno come la presenza di Gesù nel grembo della Vergine, diventata tabernacolo del Dio vivo. Il mio messaggio per voi giovani, il grande messaggio di cui è portatrice la Chiesa è Gesù! Sì, Lui stesso, il suo amore infinito per ognuno di noi, la sua salvezza e la vita nuova che ci ha dato. E Maria è il modello di come accogliere questo immenso dono nella nostra vita e comunicarlo agli altri, facendoci a nostra volta portatori di Cristo, portatori del suo amore compassionevole, del suo servizio generoso all’umanità che soffre.

IN ADORAZIONE

*Nel silenzio, davanti al Signore, posso rileggere il brano degli Atti e il messaggio del Papa e lasciare risuonare in me la parola, l’espressione o l’immagine che più mi è rimasta impressa. Posso fare memoria di quei momenti in cui il Signore, in maniera inaspettata, mi ha raggiunto e di quegli incontri che hanno segnato la mia vita. Dove mi sta chiamando il Signore ad incontrarlo e testimoniarlo? Le nostre comunità sono frequentate principalmente da persona anziane: quali passi facciamo verso i giovani? Nella preghiera davanti al Signore posso affidare i giovani della mia parrocchia e della Diocesi che sono a Lisbona con il Papa e tutti i giovani del mondo, perché l’evento della Gionata Mondiale della Gioventù sia un’occasione di rinnovato slancio di vocazioni per la Chiesa. Nel silenzio dell’adorazione gusto la sua presenza e ringrazio per questa occasione di vicinanza.*

C. Dio ha voluto Maria santissima, madre del suo Figlio, piena di ogni grazia e benedizione. Preghiamo perché renda partecipe di questa ricchezza la Chiesa che celebra la Giornata Mondiale della Gioventù e l’umanità intera.

R/. **Dio dell’amore, ascoltaci.**

1. Preghiamo per la Chiesa, in particolare per la nostra Chiesa di Trento: sull’esempio di Maria, sia generosa e coraggiosa nell’annuncio di Gesù, consapevole di portare al mondo il dono più prezioso che può offrire, testimoniandolo con gioia e umiltà. Preghiamo
2. Preghiamo per i giovani che stanno partecipando alla Giornata Mondiale della Gioventù: sull’esempio di Maria, accolgano l’invito ad alzarsi e andare in fretta verso gli altri, a servizio dei più fragili e poveri, missionari del Signore Risorto nel mondo di oggi. Preghiamo.
3. Preghiamo per chi non ha casa, per chi non riesce a trovarla, per chi è costretto a fuggire a causa della povertà e della guerra, per chi emigra in cerca di un futuro migliore: sull’esempio di Elisabetta, riusciamo a credere nel valore dell’ospitalità e ad aprirci ai bisogni degli altri senza pregiudizi e diffidenza. Preghiamo.
4. Preghiamo per il dialogo tra le generazioni: sull’esempio di Maria ed Elisabetta, si costruisca un’alleanza feconda tra giovani ed anziani nella condivisione di sogni e nello scambio reciproco delle esperienze. Preghiamo
5. Preghiamo per le vocazioni: l’occasione della GMG sia provocazione per molti giovani a rispondere alla chiamata che il Signore rivolge loro, e a seguirlo nella via del sacerdozio, della vita consacrata e del matrimonio cristiano. Preghiamo.
6. Preghiamo per i giovani delle nostre comunità e della nostra Diocesi, in particolare per coloro che sono in Portogallo con il vescovo Lauro: preghiamo perché incontrino sulla loro strada persone che li sanno accompagnare nel cammino della vita e della fede e ogni comunità sia preoccupata e affezionata a loro. Preghiamo.

**Padre nostro…**

C. Dio Padre di misericordia,  
il tuo unico Figlio, morente sulla croce, ha dato a noi  
come madre nostra la sua stessa madre, la beata Vergine Maria;  
fa' che, sorretta dal suo amore, la tua Chiesa, che si ritrova con papa Francesco a Lisbona, sempre più feconda nello Spirito, esulti per la santità dei suoi figli e riunisca tutti i popoli del mondo in un'unica famiglia. Per Cristo nostro Signore.

*Preghiamo insieme con la preghiera per la Giornata Mondiale delle Gioventù di Lisbona.*

Maria, donna della Visitazione,

che in fretta e con la gioia nel cuore

sei corsa ad incontrare

e a servire Elisabetta,

ti affidiamo i giovani della nostra comunità

che sono in cammino

per la giornata mondiale della gioventù.

Sostienili e proteggili,

perché nel loro “gioioso e rumoroso andare”

sperimentino la bellezza

che servire è regnare.

Fa’ che possano diventare costruttori

di giustizia e di pace

ed essere testimoni credibili

dell’amore del Padre.

Te lo chiediamo per il Tuo Figlio,

Gesù Cristo nostro Signore. Amen.

**Canto: Adoriamo il Sacramento** (UnL 199)

C. Preghiamo.

Donaci, o Padre, la luce della fede

e la fiamma del tuo amore,

perché adoriamo in spirito e verità

il nostro Dio e Signore, Cristo Gesù,

presente in questo santo sacramento.

Egli vive e regna dei secoli dei secoli. **Amen**

**Benedizione eucaristica**

**Acclamazioni** *(da ripetere)*

Tu sei santo

Tu sei forte

Tu sei grande

Tu sei altissimo

Tu sei Re

Tu sei bene, ogni bene, sommo bene

Tu sei amore

Tu sei sapienza

Tu sei umiltà

Tu sei pazienza

Tu sei bellezza

Tu sei sicurezza

Tu sei custode

Tu sei fortezza

Tu sei speranza nostra.

Tu sei fede nostra

Tu sei carità nostra

Tu sei completa dolcezza nostra

Tu sei nostra vita eterna

**Canto: Salve Regina**